



**ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"GIUSEPPE LIBERATORE"**

Via dei Caraceni s. n. 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)

Tel e Fax 0864 845066

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Classe: V Sezione: A

Indirizzo: Geometri (Progetto Cinque)

Anno scolastico: 2009/2010

Coordinatore: Prof. Maurizio Domenico Fosca

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi e per gli effetti dell' O.M. n° 40 del 08.04.2009 art. 6

INDICE

Il presente testo del Documento del Consiglio di Classe, per la commissione d'esame, è stato elaborato in forma collegiale dal Consiglio di Classe della classe 5[^] sez. A Geometri, nella riunione del 12 maggio 2010.

1 DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ELENCO ALLIEVI

2.2 ALLIEVI FREQUENTANTI

2.3 SITUAZIONE D' INGRESSO

2.4 CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

3 PERCORSO FORMATIVO - FINALITA' DEL P.O.F.

3.1 FINALITA' DEL P.O.F.

3.2 PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

3.3 OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

3.4 ELENCO DOCENTI

3.5 CONTINUITA' DIDATTICA

3.6 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI (DI OGNI SINGOLA MATERIA)

3.7 METODI DI LAVORO

3.8 SPAZI E MEZZI

4 QUADRO ORARIO, ATTIVITA' CURRICOLARI E INIZIATIVE COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE

4.1 QUADRO ORARIO

4.2 ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

4.3 INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

5 SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

5.1 SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

5.2 SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO (GRIGLIE)

5.3 SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESTIMO E GEOPEDOLOGIA

6 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

6.1 TIPOLOGIE DI VERIFICA

6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE (Tab. A)7

6.3 CREDITO SCOLASTICO-FORMATIVO

7 ALLEGATI

7.1 SIMULAZIONI TERZA PROVA

1 DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.T.C.G. "G. Liberatore" ha sede in via dei Caraceni,, dista circa 700 m dalla stazione ferroviaria e circa 100 m dal capolinea dei mezzi pubblici. La scuola è posizionata all'ingresso nord-ovest del paese, di recente costruzione e circondata tra aree verdi attrezzate, parcheggio e impianto sportivo coperto e all'aperto, risulta accogliente, luminosa, tranquilla e priva di barriere architettoniche sia all'esterno sia all'interno dell'edificio.

La maggior parte della popolazione scolastica proviene da frazioni limitrofe e da altri comuni anche abbastanza distanti. Gli orari dei mezzi di trasporto pubblico non consentono, talvolta, la regolarità della frequenza e la partecipazione alle attività integrative ed ai vari progetti educativi.

La scuola, pur consentendo il prosieguo degli studi a livello universitario, viene scelta principalmente perché permette agli studenti un rapido inserimento nel mondo del lavoro e precisamente in imprese di costruzioni, in aziende per la progettazione e in Enti Pubblici (Catasto, Ufficio Tecnico Comunale, Genio Civile ...).

L'analisi del contesto socio culturale, nel quale l'istituzione scolastica è inserita, costituisce presupposto essenziale perché essa possa rispondere con puntualità alle esigenze dell'utenza, rilevandone le richieste formative e le condizioni di vita (economiche, politiche, sociali, culturali). E' importante infatti valorizzare tutte le risorse che l'ambiente possiede sul piano dell'educazione e della formazione ed affrontare consapevolmente i problemi particolari, che l'ambiente stesso presenta, per commisurare ad esso gli interventi educativi e rendere "mirati" gli interventi stessi. Il comprensorio dell'Alto Sangro, del quale Castel di Sangro rappresenta il cuore, è caratterizzato dal punto di vista socio - economico da una diffusa rete di piccolissime imprese artigiane e/o commerciali e da attività terziarie di entità modesta che certamente non sono in grado di produrre ricchezza e posti di lavoro adeguati alle necessità. Non va però sottovalutato l'aspetto turistico le cui enormi

potenzialità sono allo stato attuale sottostimate e soffocate da una mentalità imprenditoriale non perfettamente in sintonia con il particolare settore economico. La struttura economica dell'Alto Sangro, che già da sé non garantisce un alto livello occupazionale, esige una flessibilità ed una mobilità nel campo lavorativo che il più delle volte penalizza il lavoratore il quale, introdotto nel mondo del lavoro senza una qualifica professionale o senza aver completato il curriculum di studi, è incapace di riproporsi con nuove competenze o abilità tali da garantirgli un'esistenza, se non agiata, almeno tranquilla.

Da queste considerazioni emerge la richiesta di una scuola, aperta alle esigenze del territorio, capace di rispondere ai bisogni educativi e culturali, attrezzata per essere in grado sia di competere con i modelli offerti dal contesto in cui opera, sia di offrire efficaci stimoli per un ampliamento degli orizzonti culturali di partenza.

Nel contesto del comprensorio l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Liberatore" acquista perciò un importante significato culturale, di indirizzo economico sociale e di orientamento alla formazione dei giovani del territorio, ed anche un'occasione di aggregazione e socializzazione per le Famiglie.

2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ELENCO CANDIDATI

1. BOCCIA ALESSANDRO
2. COLABRESE VITTORIO
3. COSTRINI DANIELE
4. DE SANTIS VINCENZO
5. DI BUCCIO ALESSIO
6. GRAZIANI UMBERTO
7. LE DONNE PARIDE
8. LEGGE GIANLUCA
9. MARCHETTI LIUIGI

10. MARGIOTTA QUIRINO
11. MUSILLI TOMMASO
12. SCARPITTI ENRICO
13. SCIULLO MATTIA
14. SPADA GIANLUCA
15. VALENTE ROCCO

2.2 ALLIEVI FREQUENTANTI

MASCHI	FEMMINE	TOTALE	PENDOLARI	RESIDENTI
15	0	15	14	1

2.3 SITUAZIONE D'INGRESSO ANNO SCOLASTICO 2008/2009

CLASSE	PROMOSSI SENZA DEBITO	PROMOSSI CON DEBITO	RESPINTI
4A	10	5	7

2.4 CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni. La maggior parte di essi proviene da paesi limitrofi ed è più sottoposta ai disagi soprattutto nei mesi invernali. L'ambiente socio-economico e culturale degli alunni è legato al mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa artigianale.

Il gruppo classe non ha beneficiato della continuità didattica durante il triennio, cambiando diversi docenti nelle varie materie. Pertanto il gruppo classe, già all'inizio dell'anno scolastico ha faticato per colmare diverse lacune nelle diverse materie, ottenendo pertanto definitivamente risultati diversificati.

Nel corso dell'anno c'è stato un impegno discontinuo, anche in considerazione di numerose assenze ed entrate in ritardo. Solo per qualche alunno il processo di

apprendimento risulta positivo, frutto di una preparazione organica e integrata. Diversi allievi presentano una preparazione sufficiente, poiché è mancato un impegno costante e una partecipazione continua che non hanno permesso il raggiungimento di obiettivi consolidati e assimilati in termini di competenze richieste e di applicazione delle conoscenze. Viene evidenziata una struttura disomogenea per l'interesse e le motivazioni profusi nelle materie di indirizzo.

Il comportamento non sempre è risultato corretto, ci sono state diverse note durante l'anno e sono stati presi provvedimenti disciplinari per alcuni alunni.

3 PERCORSO FORMATIVO - FINALITA' DEL P.O.F.

3.1 FINALITA' DEL P.O.F.

Le attività inserite nel P.O.F. non vengono svolte in modo a sé stante, ma sono tutte tra loro correlate affinché gli allievi divengano attivi e responsabili della loro formazione e gli insegnanti possano vivere il piacere che viene dal far conoscere, comprendere e realizzare.

Il P.O.F. opera su due fronti paralleli e complementari.

In rapporto alle esigenze formative dell'allievo si propone di :

1. promuovere il suo inserimento nella comunità scolastica;
2. fargli acquisire consapevolezza del percorso formativo attraverso l'affermazione di se stesso e delle proprie scelte rispettando quelle altrui;
3. fargli raggiungere un buon livello di formazione per il suo inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi;
4. fornire un servizio efficace ed efficiente;

In merito alla relazione tra allievo e territorio si propone di :

1. contrastare la dispersione scolastica per limitare la devianza minorile;

2. contrastare la dispersione scolastica favorendo il passaggio ad una scuola coerente con l'aspettativa dell'allievo e idonea alle sue capacità.
3. Preparare l'allievo ad una mentalità imprenditoriale per il rilancio economico del territorio.
4. Preparare gli allievi al lavoro offerto dalla New Economy

3.2 PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

GEOMETRI (Progetto Cinque)

Caratterizzano il Progetto

L'insegnamento, fin dal biennio, di materie dell'area professionale :

- Disegno e progettazione
- Costruzioni
 - Trasversalità e continuità nell'uso dell'Informatica e delle tecnologie multimediali:
 - Disegno e Progettazione

Per arrivare a

- 1 una buona cultura generale e adeguate capacità linguistiche e logiche
- 2 padronanza delle tecniche di progettazione e rilievo e dei più moderni strumenti informatici
 - capacità di redigere e interpretare i documenti, i dati ed elaborati tecnici.

3.3 OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

Obiettivi trasversali del Triennio

- Rafforzamento della disponibilità ad approfondire e a sviluppare interessi, a maturare capacità di analisi e spirito critico.
- Personalizzazione del metodo di studio finalizzato all'acquisizione di conoscenze, competenze, capacità personali.
- Acquisizioni di competenze necessarie sia alla prosecuzione degli studi, sia all'inserimento nel mercato del lavoro.

3.4 ELENCO DOCENTI

DIRITTO	MARIA GAMBARDELLA
COSTRUZIONI	MASSIMO ZIMEI NICOLINO ROSSI DAL 06.05.2010
DISEGNO E PROGETTAZIONE	MAURIZIO DOMENICO FOSCA
INGLESE	FABRIZIO BUONCOMPAGNO
ITALIANO - STORIA	MATILDE DI IANNI
MATEMATICA	MARIA ASSUNTA PICCONE
ESTIMO E GEOPEDOLOGIA	GIULIO TRAVAGLINI
RELIGIONE	GEREMIA CIANCHETTI
EDUCAZIONE FISICA	DOMENICO ANTONETTI
IMPIANTI	GIULIO CALABRESE
TOPOGRAFIA	ERNESTO PANSINI

Coordinatore: prof. **MAURIZIO DOMENICO FOSCA**

Segretario: prof.ssa **MARIA ASSUNTA PICCONE**

Dirigente Scolastico: dott. **GENNARO DI MARTINO**

3.5 CONTINUITA' DIDATTICA

Nel triennio gli unici docenti stabili sono stati i proff. di Religione e di Educazione Fisica, mentre in tutte le altre materie non si è avuta continuità didattica, determinando un discontinuo apprendimento delle materie di indirizzo quali: **COSTRUZIONI e TOPOGRAFIA.**

3.6 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI (DI OGNI SINGOLA MATERIA)

I contenuti sviluppati e gli obiettivi didattici conseguiti nelle singole discipline sono di seguito riportati in apposite schede.

MATERIA: ITALIANO

Testo adottato: Letteratura progetto modulare "Le basi della letteratura".

OBIETTIVI REALIZZATI	CONTENUTI
<p>Conoscere gli aspetti storico-politici e letterali del pensiero romantico. Individuare le principali personalità letterarie del romanticismo italiano (biografia, pensiero, poetica, produzione). Saper contestualizzare, analizzare e sintetizzare. Comprensione e analisi dei testi studiati.</p>	<p>Ottocento: caratteri generali. Romanticismo europeo ed italiano. Foscolo, Leopardi, Manzoni</p>
<p>Conoscere gli aspetti storico-politici e letterari del periodo risorgimentale.</p>	<p>La letteratura del Risorgimento</p>
<p>Conoscere i presupposti ideali e letterali del movimento della Scapigliatura.</p>	<p>Scapigliatura milanese e lombarda.</p>
<p>Conoscere origini ed evoluzione del Naturalismo nonché il pensiero dei principali esponenti del movimento culturale (biografia, pensiero, poetica, produzione). Saper comprendere, contestualizzare e saper usare un linguaggio appropriato. Conoscere i caratteri essenziali del Positivismo e la sua particolare evoluzione italiana. Conoscere i tratti salienti e le peculiarità del Verismo, la sua evoluzione culturale, i principali esponenti (biografia, pensiero, poetica, produzione).</p>	<p>Naturalismo francese, Positivismo, Verismo. Verga: letture. Il Verismo in pittura: il caso di Teofilo Patini.</p>

Saper contestualizzare, analizzare e sintetizzare.	
Conoscere origine ed evoluzione del Decadentismo e il pensiero dei maggiori esponenti italiani (biografia, pensiero, poetica, produzione). Conoscere i tratti salienti dei simbolisti francesi.	Decadentismo-Simbolismo francese. Pascoli, D'Annunzio, Pirandello.
Conoscere le linee essenziali del movimento culturale e le relative personalità di spicco (poetica, pensiero)	Movimenti letterali del primo Novecento: Crepuscolari, Futuristi, Guido Gozzano, Filippo Tommaso Marinetti.
Conoscere i caratteri essenziali del movimento, le relative personalità (biografia, poetica). Comprensione ed analisi dei testi studiati.	Letteratura tra le due guerre. Ermetismo. Ungaretti - Montale.
Dal 15 Maggio	
Conoscere le linee storiche e culturali del Novecento. Conoscere i presupposti ideali letterali del movimento.	Neorealismo. La narrativa realistica degli anni trenta e dopoguerra. Moravia, Pavese.

SCHEMA PER SINGOLA DISCIPLINA

Materia: DISEGNO E PROGETTAZIONE Ore settimanali: 4
 Classe V Sez. A

Blocchi tematici	Obiettivi conoscitivi	Obiettivi operativi	Metodologie	Verifiche
STORIA DELL' ARCHITETTURA	Architettura e protagonisti dell'architettura dalla rivoluzione industriale al periodo tra le due guerre.	Sviluppare una metodologia personale di progettazione, a mano o con il P.C. e il software AutoCAD.	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Sviluppo di progetti semplici in muratura e in cemento armato. • Libro di testo • Esercitazione in classe • Lavoro con P.C. • Utilizzo del software AutoCAD 	Interrogazioni. Prove grafiche. Simulazione prova d'esame.
I TIPI EDILIZI DELL' ARCHITETTURA	Schemi morfologici Cenni sullo sviluppo dei tipi edilizi Gli spazi della casa Esempi di case di abitazione dei maggiori architetti del Movimento moderno dell'architettura. Edifici pubblici Edilizia rurale.	Usare un linguaggio tecnico specifico. Saper leggere un progetto. Comprendere i testi normativi.		
NORMATIVE TECNICHE	Prevenzione degli infortuni sul lavoro. (*) Costruzioni in zona sismica. Normativa sulle barriere architettoniche			
(*) URBANISTICA	Cenni di tecnica urbanistica.			
(*) Argomenti da svolgere				

<p>urbanistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Definire il regolamento edilizio ○ Il sistema di autorizzazioni per l'attività edilizia: permesso di costruire, D.I.A. <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Distinguere le diverse tipologie di interventi edilizi ed urbanistici ○ Individuare la funzione della licenza d'abitabilità <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le caratteristiche del provvedimento d'espropriazione e le sue funzioni ○ I criteri per la determinazione dell'indennizzo ○ Le diverse modalità per scegliere l'appaltatore ○ I requisiti necessari all'imprenditore per partecipare alle gare d'appalto <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare le forme non traslative dell'espropriazione. ○ Distinguere le modalità 	<p>IL DIRITTO DELLE OPERE PUBBLICHE</p> <p>L'espropriazione</p> <p>Esecuzione di opere pubbliche</p>	<p>II QUADRIMESTRE</p>
---	---	-------------------------------

<p>per la realizzazione di opere pubbliche in appalto e in economia</p> <ul style="list-style-type: none">○ Individuare le diverse fasi per l'esecuzione dell'appalto <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Le fonti normative, le competenze e i vincoli per la protezione dei beni culturali○ Le fonti normative , le competenze e i vincoli per la protezione del paesaggio○ Le fonti normative e le competenze riguardo ai vari tipi di aree protette	<p>DIRITTO AMBIENTALE</p> <p>La difesa del territorio</p>	<p>Dal 15 maggio 2010</p>
---	---	---------------------------

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Libri adottati:

- A BRICK IN THE WALL - Ilaria Piccioli - Ed. San Marco
- AROUND THE GLOBE - D. Bandato F. Dalziel - Ed. Lang

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ol style="list-style-type: none">1. saper leggere, analizzare e comprendere un testo di microlingua in lingua inglese;2. saper riconoscere, analizzare e produrre un semplice testo in microlingua;3. saper riconoscere le principali componenti di un testo relativo alla microlingua di studio	<p><u>MICROLINGUA</u></p> <p>MASTERS OF ARCHITECTURE</p> <ul style="list-style-type: none">- Antoni Gaudi: Casa Calvet; Park Guell; Casa Batllò; Casa Milà (La Pedrera); Temple de la Sagrada Familia <p><u>CIVILTÀ</u></p> <p>PEOPLE IN THE U.K.</p> <ul style="list-style-type: none">- A diversity of culture, a culture of diversity;- Variety is the spice of life- Is Britain a racist society?- Racism in the media <p>PEOPLE IN THE U.S.A.</p> <ul style="list-style-type: none">- The USA at 300 million- The American dream- Blacks in the U.S.A.: apologizing for slavery- Black Icons: Rosa Parks, Martin Luther King, Jesse Owens <p>THE BRITISH ISLES AND THEIR HISTORICAL LANDMARKS</p> <ul style="list-style-type: none">- The Victorian Age- World War I- World War II- IRISH HISTORY: war and peace in Ireland <p><u>LITERATURE</u></p>
<ol style="list-style-type: none">1. sviluppare negli studenti una competenza interculturale;2. stimolare gli studenti a discutere su argomenti di civiltà e letteratura;3. sviluppare il pensiero autonomo;4. acquisire una competenza di settore	

<p>1. sviluppare capacità di collegamento con le altre discipline partendo dall'analisi di un testo letterario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Oscar Wilde: his life and works. - The Aestheticism Movement. - The Picture of Dorian Gray
<p>1. sviluppare capacità e abilità di ascolto nella lingua straniera riconoscendo i diversi registri linguistici</p> <p>2. acquisire una sufficiente abilità nello scritto (spelling)</p>	<p>LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di ascolto: P.E.T. - Dettati

Castel di Sangro, 15 maggio 2010

il docente
Fabrizio

Buoncompagno

I.T.C.G. "GUSEPPE LIBERATORE", CASTEL DI SANGRO

MATERIA	IMPIANTI
CLASSE	QUINTA
SEZIONE	A
A.S.	2009/2010

LIBRI ADOTTATI

S.P.I. DE FELICE - IMPIANTI TECNICI IN EDILIZIA E TERRITORIO VOL.3 - CALDERINI EDITORE

LIVELLO GENERALE

Il livello generale raggiunto dalla classe è piuttosto eterogeneo, spiccano alcuni alunni per preparazione di base, partecipazione e interesse.

Mediamente il livello è buono e tutti gli studenti hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

La classe complessivamente ha un comportamento vivace e presenta una buona predisposizione al lavoro in gruppo si è dimostrata però carente dal punto di vista dello studio personale e presenta difficoltà nell'uso di linguaggi specifici.

OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA SVOLTO

Il programma svolto è stato in parte rivisto per adeguarsi agli interessi mostrati dalla classe.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata trasparente e tempestiva (al massimo i risultati delle prove scritte possono essere dilazionati di 7 giorni). La valutazione è stata diagnostica, formativa e sommativa e ha cercato di incrementare le capacità di autovalutazione.

Allo studente sono state somministrate due valutazioni sommative per ogni quadrimestre. Ogni verifica sommativa comprendeva un elaborato scritto e una discussione orale. Le valutazioni formative sono state effettuate con brevi verifiche e con la correzione degli elaborati che gli studenti hanno effettuato in ambito domestico. Una valutazione è ritenuta sufficiente se saranno soddisfatti gli obiettivi minimi di ogni modulo.

MODI, MEZZI E STRUMENTI

Mezzi: carta, penna, matita, squadre, riga, compasso, calcolatrice, gomma, libro di testo, lavagna, computer.

Strumenti didattici: lezione frontale, cooperative learning, problem solving, brain storming, schematizzazione dei vari argomenti (mappe concettuali).

OBIETTIVI

	Obiettivi Cosa devi sapere (conoscenze)	Contenuti Cosa devi saper fare (competenze e capacità)
Minimi	Conoscere i principi di idrostatica e idrodinamica	Saper determinare forze, pressioni e perdite di carico nelle tubazioni, nei canali e nei serbatoi
	Conoscere i criteri per il dimensionamento di massima di un impianto di pressurizzazione e distribuzione dell'acqua negli edifici	Saper dimensionare un impianto di pressurizzazione e distribuzione dell'acqua negli edifici scegliendo pompa e accessori
	Conoscere i criteri per il dimensionamento di massima di un impianto di idrico-sanitario	Saper dimensionare un impianto di idrico-sanitario
	Conoscere i criteri per la scelta di apparecchi sanitarie e rubinetterie	Saper scegliere e descrivere gli apparecchi sanitarie e rubinetterie
	Conoscere gli elementi di climatologia	Saper identificare i dati climatici necessari per dimensionare un impianto di riscaldamento
	Conoscere i criteri di scelta per i componenti di un impianto di riscaldamento e condizionamento	Saper scegliere i componenti di un impianto di riscaldamento
Complementari	Conoscere i criteri per la scelta della tipologia di un impianto di pressurizzazione e distribuzione dell'acqua negli edifici	Saper scegliere i componenti principali di un impianto di pressurizzazione e distribuzione dell'acqua negli edifici
	Conoscere i criteri per il dimensionamento di massima di un impianto di riscaldamento e condizionamento	Saper dimensionare un impianto di riscaldamento e di condizionamento

Castel di Sangro 15 maggio 2010

Il docente
Giulio Calabrese

MATERIA: STORIA

Testo adottato: *La città dell'uomo 3* di M. Fossati - G. Luppi - E. Zanette

OBIETTIVI REALIZZATI	CONTENUTI
<p>Conoscenza del senso della continuità storico politica dei fatti. Capacità di decodificare la storia. Capacità di interpretare il presente come scenario in movimento. Saper ricostruire i processi storici. Saper comprendere il contenuto. Saper contestualizzare.</p>	<p>L'Italia liberale. La sinistra, Crispi, Giolitti. Il Novecento tra guerre, crisi e rivoluzioni. La Grande Guerra. La Rivoluzione Russa e la nascita dell' U.R.S.S. Italia e Germania fra dittatura e democrazia. Il Fascismo. La crisi del 1929. La Germania nazional socialista. La Seconda Guerra.</p>
	Dal 15 Maggio
	<p>La Guerra Fredda. La nascita della Repubblica Italiana.</p>

MATERIA: MATEMATICA

INSEGNANTE: PICCONE MARIA ASSUNTA

MODULO N° 1. RICHIAMI SULLE FUNZIONI

- La definizione di funzione, funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva, pari, dispari e le rappresentazioni di una funzione.
- I grafici di funzioni elementari: funzione costante, funzione lineare, funzione quadratica, funzione di proporzionalità inversa, funzione omografica, funzione esponenziale, funzione logaritmica e funzioni goniometriche, funzioni definite a tratti
- Dominio di una funzione
 - Il dominio di una funzione razionale intera
 - Il dominio di una funzione razionale fratta
 - Il dominio di una funzione irrazionale
 - Il dominio di una funzione esponenziale
 - Il dominio di una funzione logaritmica

MODULO N° 2. RICHIAMI SUL CALCOLO DIFFERENZIALE

- La derivata
 - La definizione di rapporto incrementale di una funzione $y = f(x)$
 - Definizione di derivata e calcolo della derivata in un punto
 - Significato geometrico della derivata
- La derivata di funzioni elementari.
- Le regole di derivazione.
 - La derivata della somma
 - La derivata del prodotto
 - La derivata del quoziente
 - La derivata di una funzione composta

MODULO N° 3. IL CALCOLO INTEGRALE

- L'integrale indefinito: la definizione e le sue proprietà;
- Gli integrali indefiniti immediati;
- L'integrazione per sostituzione;
- L'integrazione per parti;
- L'integrale definito: la definizione e le sue proprietà;
- Il calcolo di un integrale definito;
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione);
- Il calcolo delle aree di superfici piane;

- Il calcolo dei volumi dei solidi di rotazione (cenni).

Materia	EDUCAZIONE		FISICA
Docente	DOMENICO		ANTONETTI
Classe	V	Sezione	A Corso Geometri

1. Scelte Metodologiche

Strumenti d'insegnamento	Metodi	Modalità di valutazione e tipologia di verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature presenti nella Palestra • Uso di mezzi audiovisivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo è una costruzione di interventi di insegnamento-apprendimento finalizzati a mettere tutti gli alunni in grado di imparare. • Nello svolgimento delle varie attività ci si avvarrà di un continuo passaggio dal globale all'analitico secondo le dinamiche evidenziate dal gruppo di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni applicative • Prove strutturate • Questionari

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA

Testo adottato: Marietti scuola- Corpo Libero
Fiorini-Coretti-Bocchi

Contenuti	Obiettivi realizzati	TEMPI
<p>Attività svolte a carico naturale; di opposizione e resistenza; con piccoli e grandi attrezzi; di controllo della respirazione; con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio temporali diversificate; di equilibrio in condizioni dinamiche e di volo.</p> <p>Attività sportive individuali; attività sportive di squadra; organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra e individuali praticati.</p> <p>Indicazione e realizzazione di attività finalizzate.</p> <p>Assistenza diretta e indiretta connessa alle attività.</p> <p>La teoria del movimento e delle metodologie riferite alle attività..</p> <p>Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di traumi</p> <p>Assi e Piani- Atteggiamenti - Attitudini - Posizioni - Movimenti del Corpo. Lo Scheletro:ossa e articolazioni I muscoli e sue caratteristiche</p>	<p>Compiere attività di resistenza-forza - velocità e articolarietà.</p> <p>Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.</p> <p>Utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.</p> <p>Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni.</p> <p>Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati:</p> <p>Conoscere le caratteristiche tecnico- tattiche degli sport praticati.</p> <p>Autonoma organizzazione di mini tornei o esercitazioni pratiche.</p> <p>Conoscere le norme di comportamento più semplici ai fini della prevenzione degli infortuni.</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre Maggio</p> <p>Dicembre Marzo</p> <p>Settembre Maggio</p>

Approfondimento degli argomenti:
Dal 15 Maggio al 7Giugno.

1) Le forme di allenamento più
Diffuse;

2)Le capacità motorie;

3) Il fenomeno sportivo: concetto di
Doping;

MATERIA: Geopedologia, Economia, Estimo.

**Libro di testo: Franchi - Ragagnin - Principi di Economia ed Estimo.
Vol. 2 - ed. Bulgarini.**

MODULO n° 1	ESTIMO CATASTALE
Periodo	Settembre - Ottobre - Novembre
Obiettivi	Contenuti
1) Conoscere le funzioni dei Catasti, sapere quali dati contengono, quali certificati ed estratti possono essere richiesti agli Uffici. 2) Sapere compiere le operazioni di conservazione: domanda di volture, denuncia di variazione, dichiarazione di immobili di nuova costruzione.	UD1- Catasto terreni : Generalità conservazione; variazioni soggettive e oggettive ordinarie e straordinarie. Consultazione atti catastali Visure e certificazioni. UD2- Catasto Fabbricati : Formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione. Consultazione atti catastali, visure e certificazioni.

MODULO n° 2	ESTIMO CIVILE: Stime inerenti i fabbricati
Periodo	Novembre - Dicembre - Gennaio
Obiettivi	Contenuti
1) Sapere quali sono gli aspetti economici significativi per i fabbricati. 2) Saper applicare alla stima dei possibili aspetti economici dei fabbricati i procedimenti insegnati dall'estimo	UD1- Stime relative ai fabbricati civili : generalità e classificazione; la locazione delle abitazioni; caratteristiche intrinseche ed estrinseche influenti sul valore dei fabbricati. Scopi della stima ed aspetti economici dei fabbricati civili; stime sintetiche del valore di mercato; stima analitica del valore di mercato; aggiunte e detrazioni al valor capitale. Il valore di costo: stima sintetica del costo di costruzione. Valore di trasformazione. UD2- Stime relative ai fabbricati rurali : generalità, ordinarietà e straordinarietà dei fabbricati rurali; stima dei fabbricati eccedenti l'ordinario; stima dei fabbricati carenti rispetto all'ordinario; stime per assicurazioni e danni.

<p>generale.</p> <p>3) Saper analizzare le caratteristiche di un'area fabbricabile ed essere in grado di compiere la valutazione.</p> <p>4) Conoscere le norme di legge relative ai condomini e saper ricercare ed elaborare i dati per l'allestimento delle tabelle millesimali.</p>	<p>UD3-Stima delle aree fabbricabili: Stima delle aree edificabili; generalità; indice di edificabilità; caratteristiche estrinseche ed intrinseche che influiscono sul valore; stima del valore di mercato; stima in base al valore di trasformazione. stima per cessione di cubatura edificabile.</p> <p>UD4-Stime dei valori condominiali: generalità, regolamento di condominio, tabelle millesimali, determinazione dei millesimi di proprietà generale in base alla superficie virtuale ed in base al valore; determinazione dei millesimi d'uso differenziato. Riparto spese per la manutenzione e ricostruzione delle scale e dell'ascensore. Le spese di manutenzione e ricostruzione dei solai.</p>
---	---

MODULO n° 3	ESTIMO LEGALE
Periodo	Febbraio- Marzo-Aprile
Obiettivi	<i>Contenuti</i>
<p>1) Saper valutare il costo di un miglioramento fondiario, giudicare e la convenienza e stimare un fondo suscettibile di miglioramento.</p> <p>2) Saper stimare l'indennità spettante a chi esegue miglioramenti su fondo altrui.</p> <p>3) Conoscere la legge relativa alle espropriazioni per pubblica utilità e saper valutare le indennità spettanti agli espropriati</p> <p>4) Saper valutare i danni da incendio ai fabbricati.</p> <p>5) Saper valutare l'indennità per le più comuni servitù prediali coattive.</p>	<p>UD1-La stima dei miglioramenti fondiari e delle indennità spettanti a chi esegue miglioramenti su fondo altrui: generalità sui miglioramenti fondiari, differenze tra miglioramenti fondiari e trasformazioni fondiarie; stima del costo di un miglioramento fondiario; valutazione della convenienza a compiere un miglioramento in termini di reddito, valore e fruttuosità; stima dell'indennità spettante a chi compie miglioramenti su fondo altrui.</p> <p>UD2-Le stime in materia di espropriazione per pubblica utilità: generalità, che cos'è l'espropriazione; i soggetti che intervengono nella pratica di esproprio; le fasi del procedimento espropriativo; indennità di espropriazione di aree edificabili indennità di espropriazione di aree agricole, cessione volontaria. Occupazione d'urgenza, occupazione temporanea.</p> <p>UD3-La stima dei danni: generalità, danno emergente e lucro cessante, indennità. Il contratto di assicurazione: premio lordo e premio netto; franchigia; valore assicurato: assicurazione piena, sottoassicurazione, sovrassicurazione e polizza stimata. Danni da incendi a fabbricati. Cenni danni da grandine.</p> <p>UD4-Le stime relative alle servitù prediali: Generalità e classificazione; servitù di acquedotto e di scarico coattivo; servitù di passaggio coattivo; servitù di elettrodotto coattivo; servitù coattiva di metanodotto e oleodotto.</p> <p>UD5-Le stime relative ai diritti di usufrutto, uso ed abitazione: richiami giuridici, costituzione, durata ed estinzione dell'usufrutto; diritti e doveri usufruttuario; stima del diritto d'usufrutto; stima del diritto della nuda proprietà. Cenni uso ed abitazione. Cenni rendite perpetue e vitalizie.</p> <p>UD6-Le stime relative al diritto di superficie: generalità sul diritto</p>

<p>6)Conoscere le norme di legge inerenti l'usufrutto, l'uso,l'abitazione e le rendite perpetue e vitalizie.</p> <p>7)Saper stimare un asse ereditario.</p> <p>8)Saper compiere le valutazioni relative al diritto di superficie.</p>	<p>di superficie, stima del diritto del superficiario; stima del diritto del concedente.</p> <p>UD7-Le stime per successioni ereditarie:Generalità,successione legittima,successione testamentaria,successione necessaria.Riunione fittizia e stima dell'asse ereditario.Comunione dei beni,pagamento dei debiti,collazione. Quote di diritto e quote di fatto.</p> <p>UD8-La Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.</p>
---	--

MODULO n° 4	ESTIMO TERRITORIALE ED AMBIENTALE
Periodo	Aprile-Maggio
Obiettivi	<i>Contenuti</i>
<p>1)Conoscere le metodologie di valutazione dei beni ambientali e dei danni ad essi arrecati.</p> <p>2)Conoscere i criteri di giudizio di convenienza per le opere pubbliche.</p> <p>3)Conoscere le finalità della valutazione d'impatto ambientale,le relative procedure e le metodologie di studio.</p> <p>4)Saper stimare il Valore d'Uso Sociale di un bene/risorsa ambientale.</p> <p>5)Saper impostare uno studio di impatto ambientale.</p>	<p>UD1-Gestione del territorio:concetti di territorio,ambiente,paesaggio.</p> <p>Pianificazione territoriale:cenni sui piani territoriali:P.T.C.;P.T.R.;P.T.P.;P.A.I.;</p> <p>P.T.C.T.;P.A.M.;Piano regolatore e programma di fabbricazione;zonizzazione; norme tecniche di attuazione;piani attuativi.Regolamento edilizio;norme procedurali per l'edificazione.Contributi di costruzione ed oneri urbanizzazione.</p> <p>Le Esternalità.Caratteristiche dei beni ambientali e territoriali.</p> <p>UD2-La stima dei beni ambientali:scopi ed aspetti economici dei beni ambientali.La stima del valore d'uso sociale.Metodo diretto:La valutazione di contingenza.Metodi indiretti:a)La valutazione del costo di viaggio. b)La procedura del costo opportunità o dei mercati surrogati. c)La procedura del prezzo edenico. d)La procedura del danno mancato.Cenni sul valore economico totale e sulla stima del valore territoriale</p> <p>UD3-Giudizi di convenienza per le opere pubbliche: Analisi Costi Benefici: VAN;RBCA;SRI;TRC. Costi di idoneizzazione e problemi di localizzazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>UD4**-Valutazione di impatto ambientale:generalità,soggetti coinvolti nella procedura di via;SIA e VIA:ovrling mapping; check list;le matrici;i grafi;l'analisi multicriteria.</p> <p>**Da svolgere nel periodo 15 Maggio fine anno scolastico.</p>

4 QUADRO ORARIO, ATTIVITA' CURRICOLARI E INIZIATIVE COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE

4.1 QUADRO ORARIO

Il quadro orario seguito è stato quello ministeriale.

4.2 ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

Non sono state svolte attività extra curriculari.

4.3 INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

L'istituto ha attivato per TOPOGRAFIA attività di potenziamento .

5 SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

5.1 SIMULAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE	N. ORE PER LO SVOLGIMENTO	DATA DELLA SIMULAZIONE	N.QUESITI POSTI PER OGNI DISCIPLINA
C: quesiti a risposta multipla	Storia, Costruzioni, Inglese, Progettazione, Impianti.	1	12.12.2009	6 quesiti a risposta multipla per disciplina
C: quesiti a risposta multipla	Progettazione, Costruzioni, Topografia, Diritto, Matematica	1	17.03.2009	6 quesiti a risposta multipla per disciplina
C: quesiti a risposta multipla	progettazione, Storia, diritto, inglese, impianti.	1	11.05.2010	6 quesiti a risposta multipla per disciplina

Si riporta la griglia di valutazione per la correzione degli elaborati:

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"G. LIBERATORE" CASTEL DI SANGRO

Anno Scolastico 2009/2010

Griglia di valutazione TERZA PROVA

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"GIUSEPPE LIBERATORE"
Via dei Saraceni
67031 CASTEL DI SANGRO

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

A.S 2009-2010

CLASSE: QUINTA SEZ. A GEOMETRI

TIPOLOGIA C "QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA"

CANDIDATO

Criteria di correzione: 0.50 punti per ogni risposta esatta

0.00 punti per ogni risposta errata oppure omessa

MATERIE COINVOLTE	PUNTEGGIO
Prima materia	_____/3
Seconda materia	_____/3
Terza materia	_____/3
Quarta materia	_____/3
Quinta materia	_____/3

TOTALE PUNTI _____/15

VOTO _____/15

Coordinatore di classe: prof. Maurizio Domenico Fosca

Dalla discussione del Consiglio di Classe, basata sull'analisi delle prove simulate, i docenti concordano nel ritenere la tipologia C più adatta a mettere in luce le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, Ciò in ottemperanza della normativa vigente, del profilo professionale del Geometra, degli obiettivi generali e specifici fissati nella programmazione didattica.

5.2 PROVE SCRITTE PRIMA PROVA ITALIANO

Nel corso dell'anno sono state realizzate tutte le tipologie della prova di italiano previste per l'esame di Stato. Si riportano le griglie di valutazione per la correzione degli elaborati:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A

Griglia di valutazione con uso dei descrittori
(Valutazione in 15esimi)

candidato: _____

classe: _____

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'Indicatore	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
------------	---	-------------------------------	---	----------------------------------

1. Padronanza della lingua	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	

2. Conoscenza specifica degli argomenti richiesti ed aderenza al tema	5 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	3	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4	
		<input type="checkbox"/> Discreto	4,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	5	

3. Organizzazione del testo	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	

Elaborazione critica e personale; originalità e creatività	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	2,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	3	
		<input type="checkbox"/> Discreto	3,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	4	

Castel di Sangro, lì

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/15

PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione con uso dei descrittori

(Valutazione in 15esimi)

candidato: _____

classe: _____

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'Indicatore	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
------------	---	-------------------------------	---	----------------------------------

1. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	

2. Congruenza dello stile con la tipologia del destinatario	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	

3. Corretta utilizzazione dei dati e delle citazioni dei documenti	5 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4	
		<input type="checkbox"/> Discreto	4,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	5	

4. Elaborazione critica, personale, originalità e creatività	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	2,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	3	
		<input type="checkbox"/> Discreto	3,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	4	

Castel di Sangro, lì

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/15

N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri normali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto di 10/15.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C-D

Griglia di valutazione con uso dei descrittori
(Valutazione in 15esimi)

candidato: _____

classe: _____

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'Indicatore	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
------------	---	-------------------------------	---	----------------------------------

1. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	

2. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomento	3 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	3	

3. Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	5 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4	
		<input type="checkbox"/> Discreto	4,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	5	

4. Efficacia espositiva, originalità e capacità critiche	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	2	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	2,5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	3	
		<input type="checkbox"/> Discreto	3,5	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	4	

Castel di Sangro, lì

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/15

5.3 PROVE SCRITTE SECONDA PROVA ESTIMO E GEOPEDOLOGIA

Nel corso dell'anno sono state eseguite esercitazioni con conseguenti verifiche che hanno avuto come oggetto lo studio e la progettazione di alcune tipologie edilizie nonché la redazione di un progetto architettonico completo di una palazzina residenziale. Prima della fine delle attività didattiche verrà effettuata la simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato.

Si riporta la griglia di valutazione per la correzione degli elaborati:

PROVA SCRITTA DI ESTIMO E GEOPEDOLOGIA

Griglia di valutazione con uso dei descrittori

(Valutazione in 15esimi)

candidato: _____

classe: _____

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'Indicatore	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
1. Aderenza al quesito	3 Punto	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Medio	2	
		<input type="checkbox"/> Buono	3	
2. conoscenza contenuti	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Medio	2	
		<input type="checkbox"/> Buono	4	
3. Organicità della trattazione	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Medio	2	
		<input type="checkbox"/> Buono	4	
4. Conoscenza ed uso adeguato del linguaggio tecnico	4 Punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	
		<input type="checkbox"/> Medio	2	
		<input type="checkbox"/> Buono	4	

Castel di Sangro, lì

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/15

6. 2 CRITERI DI VALUTAZIONE (Tab. A)

Come precisato nella programmazione iniziale, nella fase di valutazione si è tenuto conto:

- Del progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza.
- Del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Dei mutamenti comportamentali, intesi come interesse per la scuola e le attività svolte, e come partecipazione ed impegno nel lavoro e nel processo didattico educativo in generale.

Il consiglio di classe al fine di uniformare e rendere trasparenti e quanto più possibile oggettive le valutazioni ha adottato la seguente griglia, approvata dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti:

Tab. A) CORRISPONDENZA FRA I VOTI IN DECIMI E CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' (P.O.F.)

Per quanto riguarda la **valutazione del profitto** si adotta la griglia di valutazione, qui riportata a seguire, che prevede una scala di competenze relative ai seguenti parametri: conoscenze, competenze, capacità:

Voto 10	Punti 15 Prove Scritte	Punti 30 Colloquio	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	1	1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
2	2-3	3-5	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
3	4-5	6-8	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni
4	6-7	9-13	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo improprio.	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
5	8-9	14-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni semplici.
6	10	20	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.

7	11-12	21-23	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.
8	13	24-26	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari e trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto e significativo.
9	14	27-28	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni.
10	15	29-30	Organiche, approfondite ed ampie.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi, e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, con originalità e creatività. Ha attivato il processo di interiorizzazione.

6.3 CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà all'attribuzione del credito scolastico.

Preliminare alla valutazione del credito scolastico è il calcolo della media aritmetica dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico con collocazione del punteggio ottenuto nelle diverse "bande" della tabella sottostante per le 5^e classi.

Classi 5^e

Media dei voti	Credito Scolastico - Punti
$M = 6$	4 - 5
$6 < M < = 7$	5 - 6
$7 < M < = 8$	6 - 7
$8 < M < = 10$	7 - 9

3) Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà all'attribuzione del credito Scolastico, sulla base della tabella A allegata al Regolamento e della nota in calce alla medesima. L'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione, terrà conto degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del Regolamento. Per i crediti formativi valgono le disposizioni di cui al D.M. 24/02/2000 n. 49 e contenute nel POF, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO		
Assiduità nella frequenza	0-10 assenze 11-20 assenze	0.30 punti 0,20 punti
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Voto di condotta: < 8 ≥ 8	0 punti 0,20 punti
Credito formativo Partecipazione a corsi di: <ul style="list-style-type: none"> • lingue • patente europea computer/E.B.C.L • credito sportivo • stage aziendale • tirocinio lavorativo Partecipazione ad attività di volontariato attraverso Enti/Associazioni riconosciute	Non valutabile * Valutabile *Se non rientrante nella banda di appartenenza della media riportata	0 punti 0,25 punti Se sup. n° 4 esami E.B.C.L/E.C.D.L. 0,30 Se n° 7 esami 0.50 e conseguito titolo in lingue 0.50 punti
Attività aggiuntive previste dal POF e concorsi	Non ha partecipato Ha partecipato	0 punti 0,15 punti

Approvato il 12.05.2010

DIRITTO	
COSTRUZIONI	
DISEGNO E PROGETTAZIONE	
INGLESE	
ITALIANO - STORIA	
MATEMATICA	
ESTIMO E GEOPEDOLOGIA	
RELIGIONE	
EDUCAZIONE FISICA	
IMPIANTI	
TOPOGRAFIA	

Castel di Sangro, 12.05.2010

IL COORDINATORE
PROF. MAURIZIO DOMENICO FOSCA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. GENNARO DI MARTINO
